



R. ISTITUTO VENETO

• DI •
SCIENZE LETTERE ED ARTI

PRESIDENZA

Venezia 2 Maggio 1878

Chiarissimo collega

Tardai qualche giorno a scrivere,
perchè immagino quanto l'animo suo sarà
conturbato per la perdita del comune amico
Canadini. Io non so darmene pace.

Ora bisogna che l'Istituto pensi
a rendergli l'ultimo tributo della consueta
commemorazione. Il Presidente ben saggiamente
osserva che questo spetta a chi gli era intimo
amico e coltivava nelle stesse tempi la medesima
scienza. Tale affare spetta quindi a lei sopra
qualsiasi altro, ed il compianto collega avrebbe
il vantaggio di una commemorazione dettata
dal valente botanico che alla scienza accompagnava

la coltura letteraria. Ella non è sollecitata
al lavoro che potrà fare con tutta tranquillità,
e sarebbe nostra cura di porgerle que' dati che
le fossero necessari.

Sulla stessa cosa dice intorno alla
pubblicazione della sua ultima Memoria. Tutto
per parte mia dipende da quelle deliberazioni
economiche generali, che l'Istituto deve prendere
prevedendo nella prossima adunanza del 12 maggio.

La Presidenza non mette dubbi di ricevere
da lei un'affermativo riscontro; ed io la ringrazio
anticipatamente, aggiungendole la protesta della sincera
mia stima ed affezione.

Il suo affezionatissimo

Offizii